



chiarando più volte che, fino alla conclusione della inchiesta, egli non avrebbe potuto prestare regolare servizio, perché riteneva di trovarsi in una posizione morale delicata.

Invitato, varie volte, a riprendere servizio con la dovuta regolarità ed affidabilità, il Bulgarelli ha sempre fatto presente che avrebbe aderito a tale invito soltanto se la Direzione Generale gli avesse consentito di prendere visione della relazione sull'inchiesta espletata a suo riguardo, in quanto non si riteneva soddisfatto delle tre comunicazioni ufficiali della Direzione Generale con le quali gli erano state comunicate e confermate le conclusioni, per lui favorevoli, dell'inchiesta stessa. Inoltre egli più volte ha preteso di subordinare l'accoglimento del suddetto invito alla sistemazione, secondo i suoi punti di vista, di numerose questioni (danni di guerra per il suo alloggio di Napoli; danni morali; promozioni al grado di Ispet